

IL MERCATO **DEL GIOCO** PUBBLICO

Dati e Analisi del
settore Giochi



SAPAR

1962 - 2022

Ass. Naz. SAPAR

Servizi e apparecchi per le
pubbliche attrazioni ricreative

REPORT

2023

Settembre

Chi Siamo

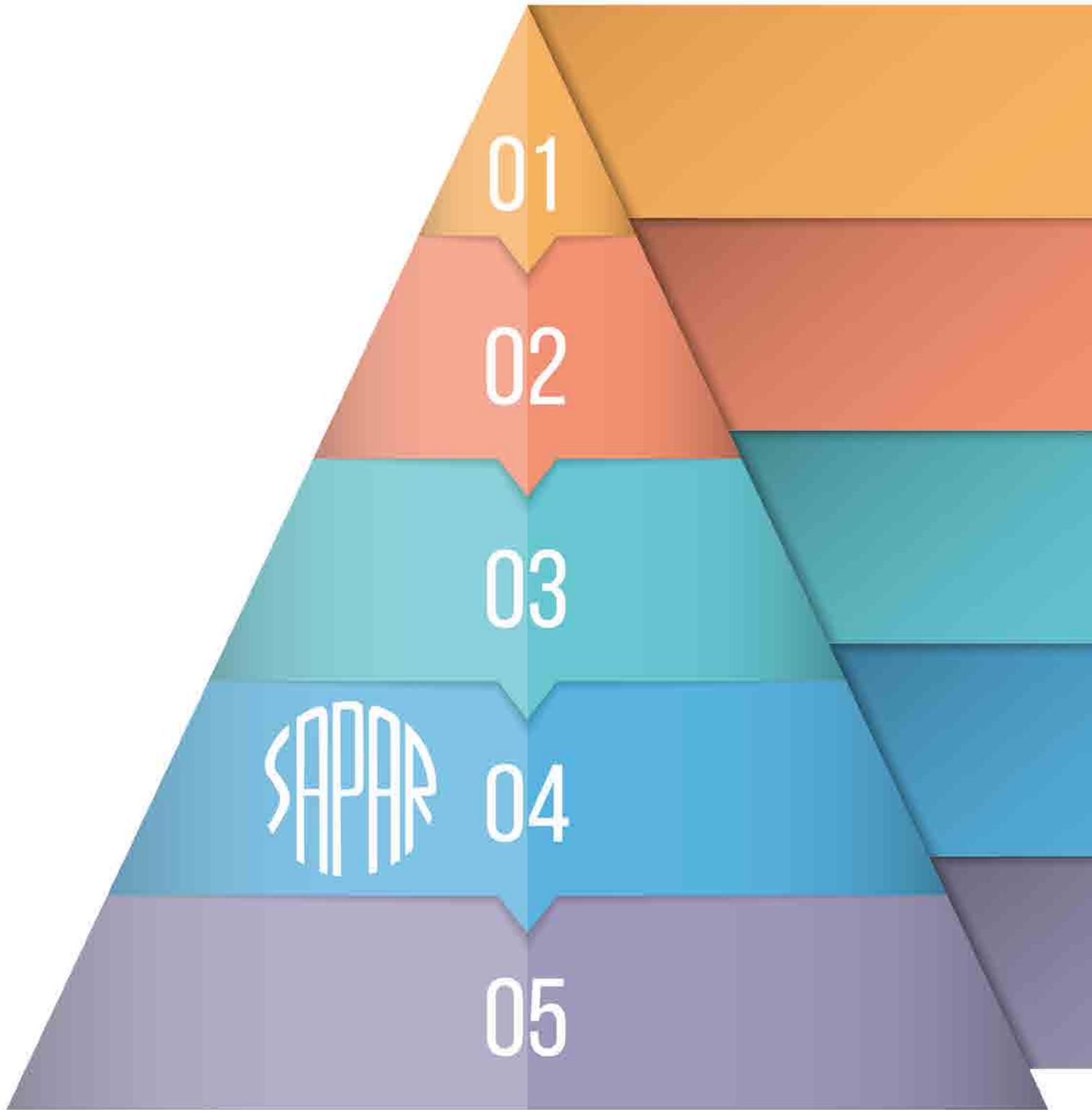


Siamo la storica associazione italiana di gestori del gioco di Stato. Il nostro è il terzo settore produttivo italiano, nonché ingranaggio fondamentale nel sistema imprenditoriale e occupazionale del paese.

La SAPAR nasce nel 1962 ed è la principale associazione che riunisce e rappresenta i gestori, produttori e distributori di apparecchi da intrattenimento con o senza vincita in denaro, ad oggi Sapar conta 1700 associati.

Sommario

Iniziative Sapar	4
La consapevolezza del nostro ruolo	5
Filiera del gioco di Stato	6
Gioco pubblico e gettito erariale nel corso della pandemia	8
Facciamo chiarezza	10
Importanza degli apparecchi AWP	11
La Tassazione sugli apparecchi AWP	12
L'incidenza effettiva della tassazione sulle AWP	13
Importanza delle imprese di gestione delle AWP	14
La filiera delle AWP è una ricchezza per l'intera Nazione	15
Gli interventi legislativi più rilevanti	16
La normativa delle regioni	17
Quali sono le proposte della Associazione per il settore?	18



Piramide delle competenze
del Gioco di Stato



STATO

MINISTERO
ECONOMIA E FINANZE

ADM

AGENZIE DELLE DOGANE E
DEI MONOPOLI

CONCESSIONARI

GESTORI

OVVERO LE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE ITALIANE DI GESTIONE
DEL GIOCO LEGALE DI STATO

ESERCENTI

56.000 TITOLARI DI BAR, TABACCHI,
SALE DEDICATE,
SALE DA GIOCO.

"Dal 1962 l'Associazione Nazionale SAPAR rappresenta e tutela i GESTORI degli apparecchi da intrattenimento, con e senza vincita in danaro, che con le attività di acquisto, assistenza, ed aggiornamento del parco apparecchi versano nella casse dello Stato, attraverso i concessionari, gli introiti derivanti dal gioco legale prodotto sul territorio nazionale essendo, di fatto, la colonna vertebrale della filiera del gioco di Stato."

Gioco pubblico come industria

In Italia la raccolta di gioco con vincita in denaro è riservata allo Stato e alle imprese private che operano nel settore e che sono tutte autorizzate mediante un complesso sistema di concessioni ed autorizzazioni: in pratica le imprese del settore svolgono un servizio pubblico, non gestiscono un prodotto del quale possono determinare il contenuto, stabilito invece direttamente dalla legge e dai regolamenti della Amministrazione competente, ossia il MEF tramite l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli. La tassazione applicata agli apparecchi comma 6a e 6b garantisce un cospicuo livello di gettito erariale, a differenza degli altri giochi di Stato, in quanto la parte dell'incasso trattenuto ai fini contributivi è molto elevata.

La filiera distributiva descritta nella tabella a pagg. 6 e 7 permette di verificare per ogni tipologia di gioco statale quale sia la consistenza industriale e quindi il numero di imprese coinvolte nonché di valutare le conseguenti ricadute occupazionali: il settore apparecchi coinvolge nella raccolta il maggior numero di imprese e garantisce il più alto numero di lavoratori.

Numerose le iniziative di Sapar

Negli anni '80 e '90 per contrastare i videopoker, Sapar ha predisposto numerose iniziative, anche attraverso l'adozione di un proprio codice di autoregolamentazione per addivenire ad una norma chiara, al passo coi tempi e in linea con quelle delle principali giurisdizioni europee, che permettesse agli apparecchi da gioco di concedere delle modeste vincite in denaro, senza però alterarne la preminente natura di intrattenimento. Sapar è anche comunicazione istituzionale: gli inizi sono della storica rivista Automat, fondata nel 1962, passando poi per il sito istituzionale www.sapar.it, fino ad arrivare agli ultimi nati, i canali social, Facebook (@AssociazioneSapar), Twitter (@Sapar_it), instagram (@sapar_associazione_nazionale) e YouTube (@SaparTv) e per ultimo una lista Broadcast Whatsapp.

Da diversi anni Sapar partecipa all'Assemblea Annuale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) al fine di rafforzare lo spirito di collaborazione con le istituzioni che ha sempre contraddistinto l'Associazione.

Consapevoli del nostro ruolo

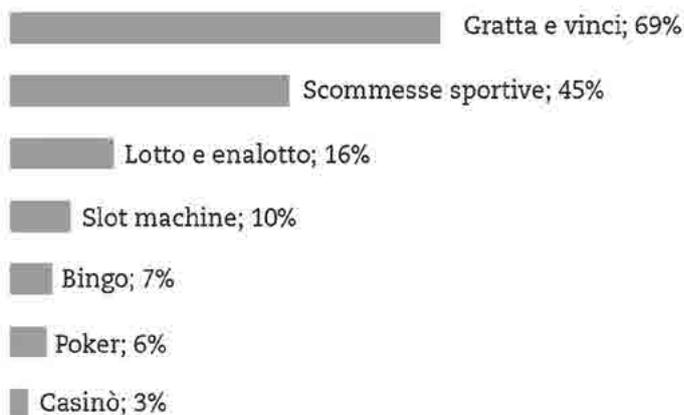
Affinché
il gioco
rimanga
un **gioco**



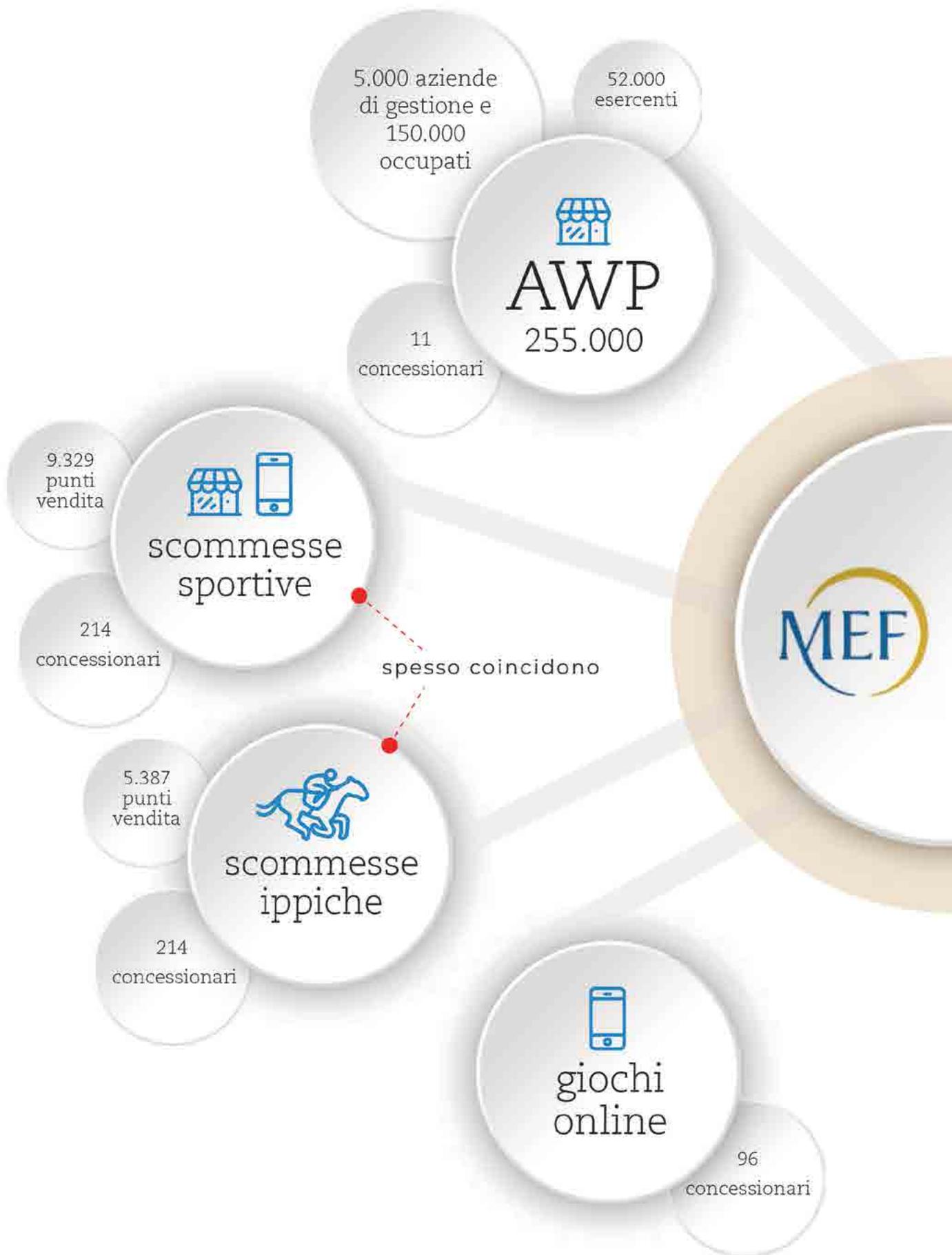
Campagna per la tutela dei minori e dei giocatori

L'Associazione Nazionale Sapar, nel proprio ruolo di coordinamento dell'attività dei gestori proprietari degli apparecchi per il gioco lecito, e nella piena consapevolezza della grande responsabilità sociale che questa attività comporta, ha promosso nel 2011 la Campagna d'informazione patrocinata dall'AAMS: AFFINCHE' IL GIOCO RIMANGA UN GIOCO, per la tutela dei minori e dei giocatori. La Campagna, attraverso una stretta sinergia fra i gestori degli apparecchi e gli esercenti, si poneva l'obiettivo di diffondere capillarmente sul territorio, ed in particolare negli esercizi pubblici e commerciali in cui tali apparecchi sono installati, la cultura del gioco legale e responsabile, al fine di prevenire qualsiasi forma di disagio individuale e sociale che possa derivare dal non corretto utilizzo degli apparecchi medesimi.

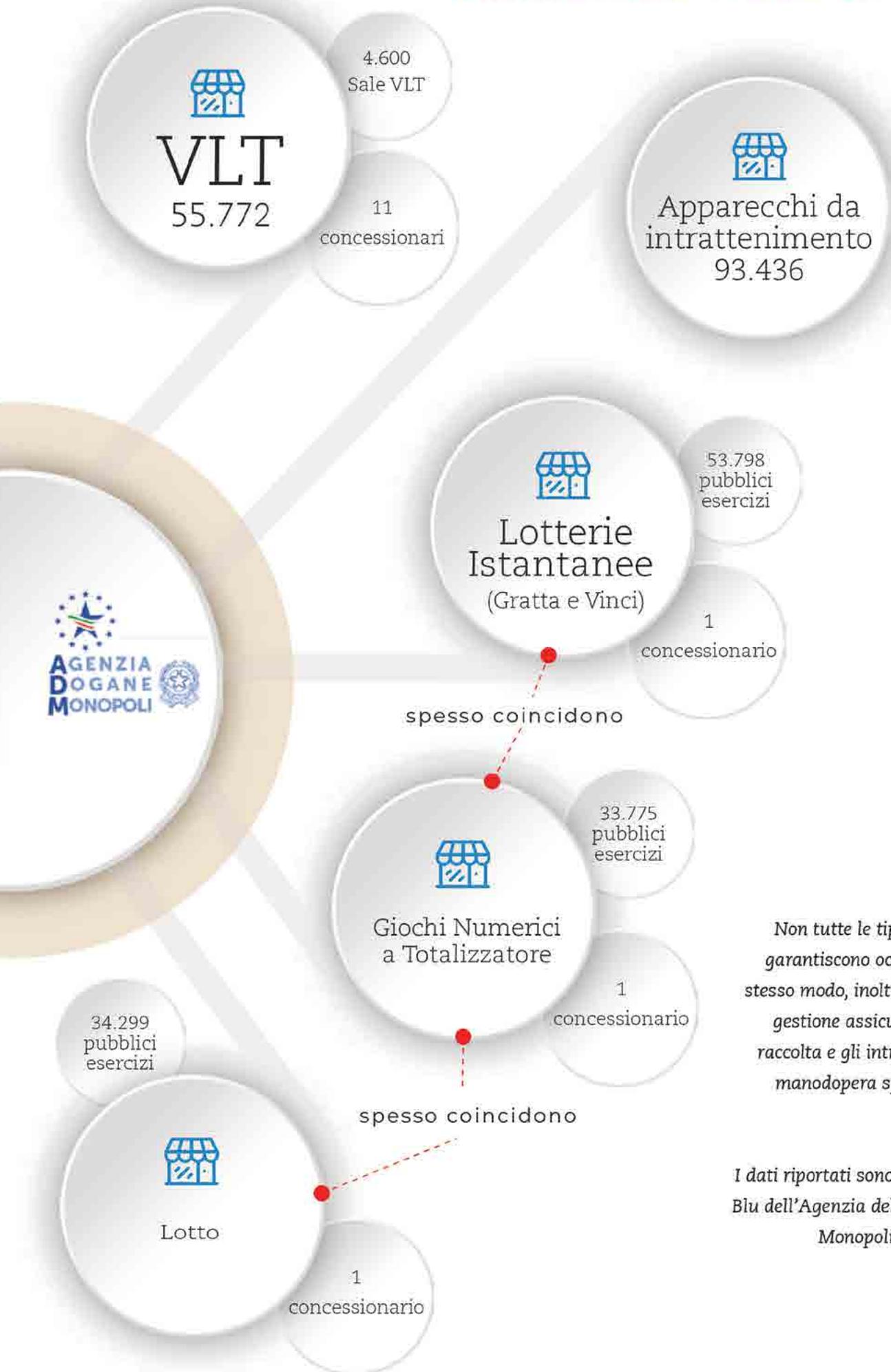
L'indagine "Venduti ai minori 2021", realizzata dal MOIGE - Movimento Italiano Genitori, in collaborazione con l'Istituto Piepoli e condotta su un panel di oltre 1.000 minori dai 10 ai 17 anni intervistati in tutta Italia, ha evidenziato come alla domanda "A cosa hai giocato nelle attività commerciali", i minori hanno risposto così:



La quota percentuale totale è superiore al 100% in quanto molti minori hanno fruito di più offerte di gioco.



FILIERA DEL GIOCO DI STATO



Non tutte le tipologie di giochi garantiscono occupazione nello stesso modo, inoltre le aziende di gestione assicurano di fatto la raccolta e gli introiti erariali con manodopera specializzata sul territorio.

I dati riportati sono tratti dal Libro Blu dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Edizione 2021.

Gioco pubblico e gettito erariale nel corso della pandemia

La tabella che segue permette di verificare l'importanza del settore del gioco per le casse dello Stato. Anche il 2021 ha segnato la chiusura del settore per un periodo che va da cinque a sei mesi a seconda delle regioni con inevitabili ricadute in termini di chiusure delle aziende. La raccolta di gioco a mezzo apparecchi, così come la spesa ed il gettito erariale hanno fatto registrare solo una leggerissima flessione rispetto al primo anno di pandemia. Comunque rispetto al 2019 la raccolta ha fatto registrare una riduzione del 61% mentre il gettito erariale derivante da tali tipologie di gioco è diminuito del 57%. In particolare nella raccolta del gioco a mezzo apparecchi si è registrata una contrazione pari al 60% rispetto all'anno precedente mentre il contributo all'Erario delle Awp è calato del 49,33 % sempre rispetto al 2019. A tali dati hanno fatto da contraltare l'incremento del gioco illegale, che secondo diverse fonti istituzionali fa registrare un giro d'affari pari a 20 miliardi di Euro, e l'aumento del gioco on line (+27% della raccolta rispetto al 2020 e addirittura + 46% rispetto al 2019). Come si vede anche dal grafico seguente i dati del gioco on line non risentono degli effetti della pandemia. A riguardo si evidenzia che il periodo di chiusura causa Covid delle piccole e medie imprese del comparto tra il 2020 e il 2021 si attesta a quasi un anno.



Tali dati vanno analizzati anche tenendo conto del fatto che la tassazione del gioco in Italia non è uniforme per le diverse tipologie di gioco. Per alcuni giochi, ad esempio gli Apparecchi AWP, è prevista l'applicazione di un'imposta (PREU) sul volume di raccolta (il totale delle giocate), per altri, ad esempio i gratta e vinci, l'imposizione opera sul margine (differenza tra giocate e vincite). Anche sotto questo punto di vista il settore apparecchi da gioco appare di grandissima importanza per gli interessi pubblici: la tassazione effettiva rispetto al margine è pari al 74%.

Confronto Raccolta gioco fisico vs gioco a distanza



CONTRIBUTO ALL'ERARIO DELLE VARIE TIPOLOGIE DI GIOCO

Dati estratti dal Bollettino trimestrale Adm secondo trimestre 2022
Valori espressi in milioni di euro



VOLUMI DI GIOCO FISICO 2021 IN MILIONI DI EURO

GIOCO	RACCOLTA	VINCITA	SPESA
Apparecchi	18.215,86	13.495,491	4.720,37
Bingo	689,43	450,79	238,63
Giochi numerici a totalizzatore	1.589,91	901,71	688,20
Giochi a base ippica	182,24	142,53	39,72
Giochi a base sportiva	2.056,05	1.669,28	386,77
Lotterie	12.025,67	8.844,18	3.181,49
Lotto	8.129,53	5.779,63	2.349,90
Scommesse virtuali	1.112,22	945,23	167,00
TOTALE	44.000,91	32.228,84	11.772,08

Facciamo chiarezza

Il tipo di gioco quanto fin qui illustrato riguarda non le VLT, ma solo gli apparecchi da gioco newslot o AWP.

Spesso non si fa distinzione tra i tipi di gioco, che invece sono tra loro molto diversi:

- Tecnologia Italiana;
- Ciascun apparecchio di gioco può funzionare unicamente se collegato alla rete telematica di ADM, prevede un costo, per ciascuna partita, **non superiore a €1,00**; massima introduzione fino a €2,00 da giocare interamente prima di poter reintrodurre altre monete;
- La durata della partita non può essere inferiore a 4 secondi;
- La distribuzione di vincite in denaro, ciascuna di valore **non superiore a €100,00**, avviene subito dopo la conclusione della partita esclusivamente in monete;
- Le vincite devono essere minimo al **65%** su un ciclo di 140.000 partite.

AWP

- Tecnologia prevalentemente straniera;
La durata della partita non ha un tempo minimo; il costo della singola partita può variare da 10 centesimi a 10 Euro;
- Si possono acquistare tickets per l'accesso al gioco di valore **anche superiore a 1.000 euro**;
- La massima vincita per ogni partita è pari a **€5.000**;
- hanno un **Jackpot** che va dai € 100.000 (jackpot di sala) fino a € 500.000 (jackpot di sistema, ove previsto);
- Il pay out non può essere inferiore all'**83% del giocato su un ciclo di 5.000.000 di partite**.

VLT

Importanza degli apparecchi AWP

In definitiva il settore degli apparecchi AWP è quello che tutela più di ogni altro gioco il giocatore, ciò è dimostrato dall'introduzione all'interno dell'apparecchio di una moneta del valore massimo di €2,00, assolvendo in pieno alla funzione di gioco di puro intrattenimento, garantendo maggiore gettito all'erario, maggiori livelli occupazionali. Il nostro settore allo stesso tempo è quello maggiormente aggredito da politiche proibizionistiche e da interventi normativi repressivi quali il continuo aumento della tassazione, la riduzione dell'offerta, la limitazione degli orari e il rispetto di distanze di tutela da luoghi sensibili.

Senza tener conto che, le imprese di gestione, oltre alla tassazione già descritta devono pagare anche le imposte sui redditi sui guadagni realizzati, con i livelli di tassazione insostenibili.

La tabella che segue nella pagina successiva illustra l'enorme incremento del prelievo fiscale sui soli apparecchi AWP avvenuto negli ultimi tempi nonché degli ulteriori aumenti già programmati per i prossimi anni: da notare come tutti i provvedimenti di finanza pubblica approvati negli ultimi anni sono stati finanziati prevalentemente con l'incremento della tassazione sulle AWP e quindi nei confronti delle piccole e medie imprese del settore.



La Tassazione sugli apparecchi AWP

Sull'argomento, per fare chiarezza e dare uno spaccato più approfondito sulla tassazione delle AWP, partendo dalle cifre riferite all'insieme di tutta l'offerta di gioco e secondo i dati adm relativi al 2022 gli operatori di gioco a mezzo apparecchi awp e VLT hanno versato all'Erario quasi 2.7 miliardi di euro, nei primi mesi dell'anno.

La tassazione nei primi mesi dell'anno è attualmente fissata al 24% a seguito dell'innalzamento del Preu già previsto dalla Legge nr.160/2019 e non abrogato nonostante la pandemia abbia costretto il settore alla chiusura per sei mesi nell'anno solare 2020.

Prelievo erariale unico
sull'introdotta, introito
interamente destinato
all'Erario

	ALIQUOTA PREU	VINCITE APPARECCHI
2015	13%	74%
2016	17,5%	70%
2017	19%	70%
2018	19,25%	70%
2019	20,60%	68%
	21,25	
	21,60 %	
2020	23,85% (1° gennaio)	65%
2021	24% (1° gennaio)	65%

L'incidenza effettiva della tassazione sulle AWP

Considerando l'aliquota attuale poniamo che un giocatore oggi inserisca complessivamente €100,00 in una slot. L'apparecchio tende a conformarsi ai parametri previsti e quindi il 65% del giocato tornerà in vincita, la restante somma, cioè i €35,00 rimangono nell'apparecchio, di questi 24 finiscono all'Erario, 0,80 ad Adm e circa 1 Euro va al concessionario a titolo di costo di rete; i restanti €9,20 remunerano la cosiddetta filiera, formata da gestori e esercenti.

Il tutto per una tassazione effettiva pari a circa il 74%.



Importanza delle imprese di gestione degli apparecchi da intrattenimento

Un breve elenco delle funzioni che svolge un gestore:

- Acquisto apparecchio;
- Messa a disposizione della polizza fidejussoria;
- Dotazione di monete per il funzionamento dell'apparecchio;
- Scassetamento, raccolta e responsabilità del PREU (Prelievo Erariale Unico);
- Assistenza e riparazione degli apparecchi;
- Versamento quindicinale del PREU;
- Perdite quotidiane per furti, malfunzionamento delle apparecchiature ed alterazioni fraudolente ad opera di terzi a danno dei gestori;
- Pagamento di euro 100,00 + iva per il rilascio del nulla osta di distribuzione;
- Pagamento di euro 100,00 per il rilascio del nulla osta di messa in esercizio.



La filiera delle AWP è una ricchezza per l'intera Nazione

Forse non tutti sanno quali e quante piccole e medie imprese rientrano nella filiera delle AWP:

- Aziende di carpenteria metalliche;
- Aziende di stampaggi plastici;
- Aziende di cavi e Cablaggi elettrici;
- Aziende produttrici di hardware;
- Aziende che sviluppano software;
- Disegnatori;
- Assemblatori degli apparecchi;
- Produttori/rivenditori;
- Attività dell'indotto (imprese di pulizie, acquisto e manutenzione automezzi, acquisto carburante etc.);

La conseguenza è che invece di tutelare queste imprese si è concepito un sistema che riconosce esclusivamente il ruolo dei concessionari, lasciando credere che le piccole e medie imprese di questo settore non abbiano alcuna rilevanza. Inoltre la mancanza di conoscenza dell'articolazione della filiera ha creato ed amplificato pregiudizi a fronte dei quali la sparizione di questa realtà sarebbe utile a risolvere tutti i problemi di impatto sociale connessi alla dipendenza da gioco.

Questi fattori hanno portato alle norme di seguito richiamate che mettono in pericolo le piccole e medie imprese di gestione e la loro stessa sopravvivenza, con rischi enormi per la solidità dei conti pubblici e per tutti lavoratori del comparto.

Gli interventi legislativi più rilevanti

LEGGE DI STABILITA' 2015 – Legge 190/2014

- Riduzione degli aggi per 500mln di euro, richiesti al settore AWP/Vlt.
- Quasi un anno dopo il Tar Lazio rimanda alla Corte Costituzionale l'addizionale dei 500 Mln dichiarando rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale.
- Nell'Agosto 2020 il Consiglio di Stato ha rimesso alla Corte di Giustizia la questione della compatibilità col diritto dell'Unione del prelievo di cui alla Legge di Stabilità 2015.
- Con sentenza del 22 Settembre 2022 la Corte di Giustizia si è pronunciata sui criteri che il Consiglio di Stato dovrà adottare per definire la questione della compatibilità della normativa in questione col diritto comunitario.

LEGGE DI STABILITA' 2016 – Legge 208/2015 - Decreto Dignità

Con la Stabilità 2016, vista la sentenza della Corte Costituzionale in merito ai 500Mln, di cui sopra, il Governo "reinterpreta" la Stabilità 2015, eliminando l'addizionale dei 500Mln e contestualmente aumentando il PREU dal 13% al 17,5% e abbassando la percentuale di vincita delle AWP dal 74 al 70% - riduzione che ha comportato la sostituzione dell'intero parco macchine (400.000 Awp) per un costo di 700M€; mentre per le Vlt è stato aggiunto un lieve aumento dello 0,5% del PREU.

- Gli apparecchi AWP pagheranno circa 4 volte quanto richiesto alle videolottery; inoltre non c'è nessun aumento dell'incidenza per le altre tipologie di gioco.
- Con la Stabilità 2016, si stabilisce inoltre la riduzione delle sole AWP del 30%.
- Con la Stabilità 2016 è stato anche disposto che venissero definite ("entro il 30 aprile 2016") in seno della Conferenza unificata, le caratteristiche dei punti di vendita ove si raccoglie gioco pubblico, nonché i criteri per la loro distribuzione e concentrazione territoriale.
- Infine con il D.L. n. 50/2017 il termine per la riduzione delle AWP fu anticipato al 30/04/2018.

In conseguenza di tali interventi e per effetto dell'approvazione delle leggi regionali sulle distanze minime dai luoghi sensibili in 5 anni il numero di apparecchi awp sul territorio nazionale è diminuito del 39% (255.000 attuali dai 418.000 del 2015).

- Il decreto Legge n°87/2018 (Decreto Dignità) ha rafforzato il divieto di pubblicità per i giochi con vincita in denaro e l'obbligo di esposizione delle formule di avvertimento su rischio di dipendenza già presenti nella normativa.

LE MODIFICHE SUL PREU ED IL PAYOUT

La legge 160/2019 ha portato l' aliquota del Preu al 24% dal 1° Gennaio 2021 e fissato il Payout al 65% (dopo che la legge 145/2018 lo aveva portato dal 70% al 68%)

La normativa delle Regioni

Tutte le regioni Italiane hanno al momento in vigore leggi sulle distanze minime ai luoghi sensibili la cui applicazione spesso è retroattiva, cioè riferita anche agli apparecchi già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Tale difformità normativa da regione a regione, determina, come dichiarato da diverse figure istituzionali in diverse sedi, l'impossibilità della programmazione degli investimenti e della messa a gara della nuova concessione.



Recentemente diverse Regioni hanno approvato modifiche migliorative per il settore o proroghe dell'entrata in vigore delle disposizioni precedentemente introdotte, in particolare si tratta della Regione Calabria, che ha modificato le distanze minime dai luoghi sensibili e reso non più retroattiva la legge, e della Regione Lazio che ha eliminato la retroattività. La Regione Piemonte ha modificato la Legge precedentemente in vigore dando la possibilità di reinstallazione degli apparecchi già rimossi in diverse tipologie di locali. Infine anche la Regione Marche ha recentemente modificato la legge regionale in vigore riducendo le distanze minime dai luoghi sensibili e rendendo la legge non retroattiva per le installazioni esistenti.

Quali sono le proposte della Associazione per il settore?

Il mercato degli apparecchi da intrattenimento, con e senza vincita in denaro, è caratterizzato da numeri meritevoli di considerazione. Sono il risultato del lavoro quotidiano delle piccole e medie imprese di gestione di apparecchi da intrattenimento che collaborano costantemente con oltre 56.000 punti vendita (bar, tabacchi, sale bingo, sale giochi, agenzie di scommesse, sale dedicate, etc..) distribuiti sul territorio

Il nostro auspicio è che le istituzioni e la politica operino al fine di garantire il riconoscimento giuridico del gestore, unico soggetto che può garantire la tutela sociale, le entrate erariali e combattere l'offerta illegale salvaguardando la filiera del gioco legale.

Inoltre bisogna fermare ogni ulteriore inasprimento della pressione fiscale al fine di garantire le piccole e medie imprese e il relativo indotto occupazionale, evitando così che ad ogni aumento del PREU segua un abbassamento della vincita a danno del giocatore.

Per valorizzare la figura del gestore è importante prevedere meccanismi di tutela della libera concorrenza, vietando ai concessionari (onde evitare abusi in considerazione del ruolo di controllo dei flussi di gioco sugli apparecchi che la normativa gli riconosce) la gestione diretta e commerciale delle apparecchiature di cui al comma 6 lettera a dell'art. 110 TULPS. Il concessionario, di fatto, recita un doppio ruolo all'interno della filiera del gioco (ovvero fa da controllore e da controllato) decidendo così il destino delle piccole e medie imprese di gestione determinandone anche spesso la chiusura come avvenuto nella fase della riduzione degli apparecchi stabilita dalla Legge di Stabilità 2016.

Altra problematica da superare in un futuro riordino normativo è quella costituita dalla compresenza in capo a diversi concessionari di più concessioni relative a diverse tipologie di gioco che possono insistere nello stesso locale con conseguente disparità di potere contrattuale con le piccole e medie imprese di gestione che possono offrire un solo prodotto di gioco

RICONOSCIMENTO GIURIDICO

01

Riconoscimento del ruolo a livello giuridico del Gestore all'interno della filiera del gioco di Stato in materia di apparecchi ex art. 110 comma 6 lett. a, TULPS;

NORMATIVA UNIFORME

02

Uniformare le normative territoriali per quanto riguarda orari e distanze onde evitare la diffusione del gioco illegale. Infatti per contrastare questo fenomeno è indispensabile un quadro normativo a livello nazionale che superi la frammentazione delle normative territoriali diverse fra regione e regione e da comune a comune, ricordiamo come la Conferenza Stato Regioni ed il Decreto Dignità n. 87/2018 prevedono a tal proposito l'adozione di una normativa nazionale ancora non emanata (in tal senso è molto

importante la pronuncia del Consiglio di Stato del 18 Agosto 2020 che ha riconosciuto efficacia vincolante all'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in materia di orari).

Tutto questo assume ancor più valore se si considera la scadenza della concessione attualmente prevista per il 31/12/2024 per la raccolta di gioco a mezzo apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del Tulp e la necessaria indicazione del nuovo bando con la impossibilità di programmare gli introiti erariali e gli investimenti delle imprese in presenza di normative locali fortemente limitative dell'offerta; in questo quadro appare urgente la modifica dei requisiti di accesso al bando per la nuova concessione come previsti dalla Legge di Bilancio 2020

RIFORMA TASSAZIONE

03

La complessiva riforma della tassazione che preveda il prelievo sul margine netto del cassetto dove lo Stato determini la percentuale minima e massima della vincita al fine di dare la possibilità al giocatore di una maggiore soddisfazione e gradimento nell'intrattenimento; in questo quadro si propone altresì la partecipazione dei Comuni alle entrate fiscali derivanti dalla raccolta di gioco a mezzo apparecchi di cui all'art. 110 commi 6 del Tulp

RILANCIO AMUSEMENT

04

Il settore dell'Amusement, cioè quello degli apparecchi da gioco senza vincita in denaro, sta vivendo un momento di riforma normativa che implica nuove assunzioni di responsabilità da parte degli operatori e che deve però essere accompagnato da un rilancio non solo economico che ne valorizzi l'aspetto sociale, ludico ed educativo. In tal senso tale settore non può essere soggetto a misure quali le distanze minime dai luoghi sensibili o gli orari che ne ostacolano lo sviluppo e la promozione ma anzi deve essere sorretto con misure agevolative anche a livello fiscale.

GIOCO RESPONSABILE

05

Promozione del gioco responsabile in sinergia con le associazioni impegnate su tale tematica nell'ottica della tutela del giocatore, dei minori e del gioco legale come garanzia di prevenzione del problema della ludopatia.

Organigramma Sapar / Sedi sul territorio





RESTIAMO IN CONTATTO



Ass. Naz. SAPAR

Servizi e apparecchi per le
pubbliche attrazioni ricreative

Via Antonio Salandra n.1/A.

00187 Roma

C.F. 00656080587

 06 4402718

 segreteria@sapar.info

 www.sapar.it

